

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5152 del 10/09/2025
Oggetto	RAPALLI AMELIA DILETTA E VACCHELLI FRATELLI E RAPALLI AMELIA DILETTA SOC.AGRICOLA S.S. - ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PC) PER USO TAGLIO VERDE - ARCHIVIAZIONE - PROCEDIMENTO PCPPT0163 - PRATICA 24621/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5334 del 10/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: RAPALLI AMELIA DILETTA E VACCHELLI FRATELLI E RAPALLI AMELIA DILETTA SOC.AGRICOLA S.S. - ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PC) PER USO TAGLIO VERDE - ARCHIVIAZIONE - PROCEDIMENTO PCPPT0163 - PRATICA 24621/2025.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la L.R. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);

DATO ATTO che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO che risulta giacente istanza assunta al protocollo dell'allora competente Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure n. 2720 del 19/05/2003 (rettificata con nota assunta al

protocollo della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure n. 5325 in data 11/09/2003), con la quale la Signora **RAPALLI AMELIA DILETTA** (C.F.: RPLMDL59H59B869N) e la Ditta **VACCHELLI FRATELLI E RAPALLI AMELIA DILETTA SOC.AGRICOLA S.S.** (C.F./P.I.V.A. 00185010196), hanno chiesto in concessione l'area demaniale del Fiume Po, di circa mq 55.000 di superficie, ubicata in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), identificata catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al mappale 1, foglio 32 e mappali 1 e 5, foglio 31 da utilizzare per taglio del verde naturale;

SPECIFICATO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Decreto n. 96/2022 del 02/08/2022, ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono previsti interventi ricadenti nelle seguenti categorie, ripristino morfologico, interventi naturalistici e gestione dei sedimenti, per garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume, recuperarne la continuità ecologica e ripristinare ed ampliare le aree naturali fluviali e ripariali;
- AIPo con nota assunta al protocollo Arpae al n. 155399 del 28/08/2024 ha indetto CdS finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nell'ambito del progetto PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po;

RICHIAMATI inoltre gli artt 13, 15 e 19 della LR 7/2004 che dispongono la priorità nei criteri di rilascio concessorio verso gli Enti e i progetti pubblici rispetto ai privati e dispongono la revoca di concessione per progetti di interesse pubblico;

VERIFICATO che:

- l'istanza giacente risulta inevasa;

- la Ditta Vacchelli Fratelli e Rapalli Amelia Diletta Soc. Agricola S.S. (C.F./P.I.V.A.: 00185010196), risulta da visura camerale cessata in data 27/01/2020;
- agli atti dell'istanza, l'area demaniale richiesta non risulta essere stata autorizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato per il Po - Commissione Provinciale per l'incremento delle Coltivazioni arboree sulle pertinenza idrauliche demaniali;
- da controlli con strumenti cartografici che permettono di visualizzare le versioni passate di una mappa in una sequenza temporale, si è riscontrato che l'area demaniale richiesta non è oggetto di coltivazioni;
- l'area oggetto della sopra citata richiesta di concessione protocollo n. 2720 del 19/05/2003 (rettificata con nota assunta al protocollo n. 5325 in data 11/09/2003) ricade tra le aree interessate dal progetto pubblico PNRR succitato;

DATO ATTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che la pratica:

- non necessita di nessun recupero dei canoni/indennizzi dovuti, in quanto non vi è prova che ci sia alcuna occupazione dell'area demaniale di cui trattasi;
- non è procedibile, in quanto la zona richiesta dall'istanza ricade in una più ampia area oggetto di progetto di interesse pubblico;
- con nota protocollo Arpa n. 0139114 del 01/08/2025 si è provveduto a comunicare alla Signora Rapalli Amelia Diletta il preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10 bis della L.n. 241/1990 s.m.i. in quanto l'area oggetto della richiesta di concessione ricade tra le aree interessate dal progetto pubblico PNRR succitato (in quanto ricompresa all'interno della progettazione delle aree individuate da AIPo nell'ambito del progetto M2C4.3 - Investimento 3.3.- "Rinaturazione dell'Area del po"), invitando la medesima richiedente a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 nulla è pervenuto e, quindi, la richiedente non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'archiviazione dell'istanza;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

CONSIDERATO che non ricorrono motivi ostativi alla chiusura del procedimento PCPPT0163 e all'archiviazione del relativo fascicolo contenente l'istanza di concessione assunta al protocollo dell'allora competente Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure n. 2720 del 19/05/2003 (rettificata con nota assunta al protocollo della Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure n. 5325 in data 11/09/2003), in quanto la stessa non è procedibile essendo l'area interessata dal progetto PNRR sopra riportato e per esso ricade nei dettami dell'art. 15 della L.R. 7/2004 che vede le aree demaniali concesse con preferenza per finalità pubbliche;

DETERMINA

sulla base di quanto stabilito in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- A.** *di disporre* la chiusura del procedimento PCPPT0163 e l'archiviazione della relativa pratica;
- B.** *di dare atto che* il presente provvedimento non può essere notificato alla Ditta Vacchelli Fratelli e Rapalli Amelia Diletta Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.iva: 00185010196), per cessazione della stessa verificata a seguito di visura camerale;
- C.** *di notificare* il presente provvedimento a Rapalli Amelia Diletta (C.F.: RPLMDL59H59B869N), tramite raccomandata;
- D.** *di rendere noto che:*

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione e della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

E. *di dare infine atto che* avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 e 144 del R.D. n.1775 del 1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa sempre nei termini di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.